

Per una qualità attenta agli Standard

Oreste Signore – Responsabile Ufficio Italiano W3C

Il World Wide Web Consortium (W3C) è un consorzio internazionale di organizzazioni che persegue l'obiettivo di portare il Web al massimo del suo potenziale definendo protocolli comuni che favoriscano l' *evoluzione* e assicurino l' *interoperabilità* del Web. Per conseguire i suoi obiettivi a lungo termine (universal access, semantic Web, Web of trust) svolgendo il suo ruolo (vision, design, standardization) restando fedele alle caratteristiche essenziali di internet (interoperabilità, evoluzione e decentralizzazione), il processo del W3C è organizzato conformemente ai tre principi di *neutralità rispetto ai produttori*, *coordinamento* con altre organizzazioni che definiscono standard, e *consenso* (per cui tutte le decisioni tecniche vengono prese all' unanimità e comunque senza che sussistano obiezioni di tipo tecnico).

Una *W3C Recommendation* è una specifica o un insieme di linee guida che, dopo aver maturato il consenso da parte di tutti, ha ricevuto l' approvazione da parte del W3C e del suo direttore, che ne auspicano un' ampia diffusione. Le W3C Recommendation non possono essere definite degli standard in senso proprio, e vengono spesso citate come "*standard de facto*". È però importante sottolineare che esse non sono originate da posizioni dominanti del mercato, ma sono specifiche tecniche sulle quali è stato raggiunto, da parte di tutta la comunità del Web, un pieno accordo.

Il web non solo è stata la tecnologia che si è sviluppata più rapidamente di tutte, ma è anche in continua evoluzione. In particolare, si vanno affermando l' importanza dell' interazione macchina-macchina e l' interoperabilità con dispositivi di tutti i tipi (*web everywhere, for everybody, with any device*). In questo panorama, mantenersi allineati agli standard costituisce non solo un fattore di qualità, ma anche una garanzia di salvaguardia degli investimenti.

Solo a titolo di esempio, chi ha investito, in passato:

- nell' adeguarsi alle nuove specifiche, passando quindi da HTML a XHTML, con uso esteso e accorto dei CSS;
- nel rispettare le linee guida WAI per l' accessibilità (WCAG 1.0, ATAG 1.0, UAAG 1.0);
- nell' adottare le tecnologie basate su XML, quindi estraendo le informazioni dai database aziendali, e presentandole poi ai fruitori mediante trasformazioni XSLT;
- nell' arricchire semanticamente l' informazione con descrizioni in RDF;

raccoglie ora i frutti delle scelte tecniche effettuate:

- può essere conforme alle specifiche tecniche previste dalla legge 4/2004 con uno sforzo ridotto o addirittura nullo;
- è già pronto per essere presente sul mercato con applicazioni che sono compatibili con le nuove tecnologie e le linee di sviluppo prevedibili (dispositivi mobili, digitale terrestre, semantic web).

Il web è una comunità attiva e aperta, e partecipare alla sua evoluzione è un' esperienza spesso entusiasmante. Associarsi al W3C è il modo per partecipare ("*Non chiedetevi cosa può fare il web per voi, ma cosa potete fare voi per il web*").

La presentazione è disponibile alla URI: <http://www.w3c.it/talks/porteAperte2004/>